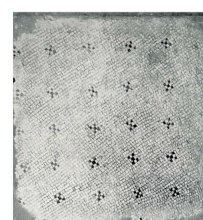
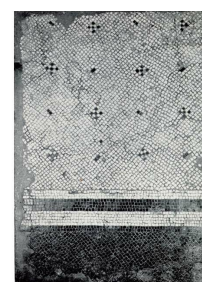


DOMUS SOTTO IL PALAZZO DI TEODORICO, AMB 1, TES PUNTEGG. DI CROCETTE – RAVENNA (RA)



Fr. 1



Fr. 2



Fr. 3



Fr. 4

EDIFICIO RESIDENZIALE/DOMUS

La domus, parzialmente nota, rinvenuta nel settore S dello scavo del palazzo di Teodorico (sito 8), è costituita da una serie di ambienti collocati tra un portico, probabilmente parte di un grande peristilio, posto a N, ed un altro portico o corridoio parallelo al primo, posto a S. Si distinguono tre fasi abitative su basi sia stilistiche, sia stilistico-archeologiche, cui segue un fase di abbandono durante il II sec.d.C., prima della costruzione del palazzo di Teodorico impostata su queste strutture completamente rasate.

Durante la prima fase, datata alla tarda età repubblicana, il portico 1, pavimentato in tessellato, costituisce il fulcro della domus e si apre a N verso uno spazio scoperto di cui non si hanno ulteriori informazioni. Su tale portico gravitano diversi ambienti, a partire dalla grande stanza 2, accessibile tramite un'ampia soglia in marmo. Ad E si trova la stanza 3, dotata di pavimento in tessellato, aperta a N grazie una seconda soglia marmorea, ad O attraverso una soglia in tessellato. Segue la stanza 4, anch'essa pavimentata in tessellato, comunicante con la precedente e con il vano 5 mediante due soglie mosaicate sistemate nel settore N del vano. Alla stanza 5, pavimentata in pregiato opus sectile, si accedeva sia dal portico settentrionale, sia dall'adiacente stanza 4. Dell'ambiente 6, il più orientale di tutti, non sono note né la pavimentazione né le soglie, dal momento che l'indagine è stata limitata dalla risalita dell'acqua di falda. Gli ambienti gravitanti sul portico 1, direttamente aperti su di esso o semplicemente collegati, presentano in genere dimensioni e rivestimenti che li classificano quali stanze di soggiorno o di rappresentanza.

Nella parte S dell'area indagata si trova invece un nucleo di ambienti di servizio comunicanti con il corridoio 7: su di esso si apre l'ambiente 8, di cui non si conosce il rivestimento pavimentale, a sua volta collegato al vano 9, probabilmente una corte scoperta in mattonato. Da quest'ultima, procedendo verso E, si aveva accesso alla stanza 10, con pavimento in cementizio monocromo.

Durante la seconda fase, datata all'età augustea, la stanza 4 viene frazionata nel corridoio 11, che mantiene gli accessi precedenti, e nella stanza 12 aperta solo a SO, sull'ambiente 3; analogamente l'ambiente 5 viene suddiviso nei vani 14 e 13, l'ultimo dotato di un impianto di riscaldamento alimentato dalla caldaia costruita nella corte 9, ripavimentata in esagonette fittili. L'ambiente di servizio 10 si divide nella stanza 15, collocata a S, e nella stanza 16, posta a N ad una quota maggiore, sopra un secondo sistema di riscaldamento a pavimento di cui non si conosce la caldaia di alimentazione. Durante questa fase, contestualmente alla costruzione delle scale addossate alla parete O, viene ripavimentato anche l'ambiente 3.

Alla terza fase abitativa, infine, collocata tra la fine del I sec.d.C. e l'inizio di quello successivo, si attribuisce il rifacimento delle pavimentazioni in tessellato degli ambienti 6, 12, 13 e 14, ed in opus sectile dell'ambiente 2 (Planimetrie tratte da "Atria longa patescunt", in corso di stampa; prima, seconda e terza fase).



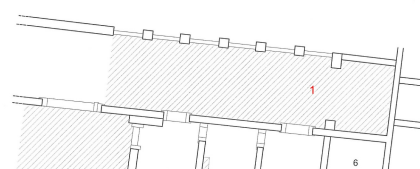
CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (3° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici

AMBIENTE: PORTICO

Ambiente 1: ambiente rettangolare, parzialmente scavato, aperto verso N su uno spazio scoperto il cui limite è rappresentato da un allineamento di lastre di marmo. Si tratta di un portico sul quale si aprono a S gli ambienti 2, 3 e 5, intervallati dai vani 4 e 6. Il vano presenta una pavimentazione in tessellato geometrico bicromo leggermente differenziata nell'estremo settore E, a partire dai due segmenti murari con andamento N-S sporgenti verso l'interno, in corrispondenza dell'ambiente 6 (Planimetria tratta da "Atria longa patescunt", in corso di stampa, prima fase).

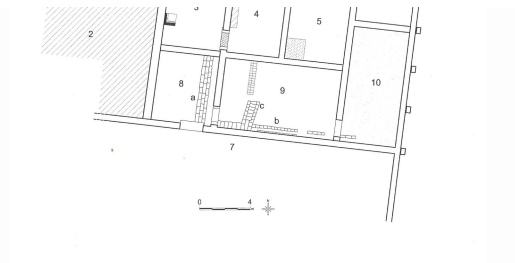


LUNGHEZZA: >28 m - LARGHEZZA: 5.8 m

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (3° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici



Domus sotto il Palazzo di Teodorico, amb 1, tes puntegg. di crocette

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1908

PARTE DELL'AMBIENTE: ambulacro

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a più unità decorative

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa

CROMIA: bicromo

Rivestimento in tessellato geometrico, bicromo, a punteggiato di crocette, di cui si conservano quattro frammenti. Il primo presenta una decorazione a punteggiato di crocette di cinque tessere sulla diagonale; il secondo a punteggiato di crocette e rettangoli; il terzo, simile al precedente nello schema di base, è caratterizzato da un restauro a decorazione geometrica circolare, con monogramma " M " tangente all'esterno della circonferenza. Il quarto frammento è esso stesso un restauro, decorato da due file di triangoli ai lati di un cerchio. Le dimensioni dei frammenti sono rispettivamente: 1, m 0.82 x 0.82; 2, m 0.97 x 0.70; 3, m 0.89 x 1.18; 4, m 0.35 x 0.97.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (3° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici

MISURE

LUNGHEZZA: >28 m; LARGHEZZA: 5.8 m;

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DIMENSIONI METRICHE TESSERE: 0.7/0.8 cm

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 105a – tessellato monocromo, a ordito di filari paralleli		
DM 1i – linea doppia		
DM 1y – fascia monocroma		
DM 1t – linea tripla		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DIMENSIONI METRICHE TESSERE: 0.7/0.8 cm

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 108e – punteggiato di crocette monocrome, di singole tessere sulla diagonale	15 cm	
var. DM 108c/f – punteggiato di crocette e rettangoli in colore contrastante su tessellato monocromo a ordito di filari spezzati, le crocette di singole tessere sulla diagonale		
DM 12a – spine corte rettilinee e dentate, in colori contrastanti		

REFERENZA FOTOGRAFICA: Immagine tratta da Berti, 1976.

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del bordo e del campo – CONSERVATO IN: abitazione privata

RESTAURI ANTICHI: Frammento 3: la fascia nera esterna del bordo è stata restaurata in un punto da una stesura irregolare di tessere bianche di maggiori dimensioni e poco distante da una lastra di marmo e da un frammento di mattone. Nel campo l'andamento dei filari spezzati viene sostituito da una semplice stesura di filari paralleli e obliqui ed inoltre non è mantenuto l'allineamento delle crocette nere di singole tessere sulla diagonale. Il campo presenta inoltre un rifacimento decorato da un disegno stilizzato di forma circolare, caricato da elementi geometrici, circondato da peduncoli e dal monogramma "M".

Frammento 4: il frammento costituisce esso stesso un restauro.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

BERTI, F. 1976, in *Mosaici antichi in Italia, Aemilia. Regione ottava. Ravenna, 1*, Roma, pp. 30-31, figg. 3 a/b; tav. I, 1/2; tav. II, 1/1 .

GHIRARDINI, G. 1916, *Gli scavi del palazzo di Teodorico a Ravenna*, in *Monumenti Antichi*, Milano , coll. 763-764.

GRAZIANI, S. 2010, *Abitare in città nella Romagna romana. La documentazione archeologica (I sec. a.C.-III sec.d.C.)*, in *Cultura abitativa nella Cisalpina romana. 1. Forum Populi*, Firenze, p. 81, fig. 41.

MANZELLI, V./ GRASSIGLI, G.L. 2001, *Abitare a Ravenna. Edilizia privata e apparati decorativi nelle domus ravennati di età romana*, in *Ravenna romana*, Ravenna, p. 141, figg. 10, 11, 13.

MANZELLI, V. 2000, in *Città romane, 2. Ravenna*, Roma, pp. 145-147, figg. 91, 93.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Quarello, Manuela, Domus sotto il Palazzo di Teodorico, amb 1, tes puntegg. di crocette , in TESS – scheda 9100 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=9100>), 2010

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=9100>

DATA SCHEDA: 2010 | AUTORE: Quarello, Manuela | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca